

encomio e di augurio; alle parole dell'Avv. Mascherini noi ci associamo di buon grado ed auguriamo a questi veterani del lavoro che possano, dopo avere servito onoratamente ed altamente il governo per tanti anni, godere ancora lungamente il frutto delle loro fatiche.

Dai resoconti che più sotto pubblichiamo emerge, e lo constatiamo con piacere, che anche le quisottonominate associazioni operaie procedono benissimo ed hanno fondi abbastanza rilevanti per fare fronte agli impegni derivanti dal nobile scopo per cui tali società si sono costituite:

Società Agricola d'Acqui

Rendiconto annata 1888

CASSA AMMALATI

Entrata

Contributo soci effettivi, mesi num. 2300 a L. 0,85 . . .	L. 1955,—
Contributo soci contribuenti . . .	168,—
Quote diritti d'ammissione . . .	33,—
Rimborso p. libretti Statuto . . .	2,—
Offerta del sig. Moro Carlo . . .	24,65
Id. avv. D. Baccalario . . .	100,—
Interessi sulle somme depositate presso la B. P. . .	91,32

Somma L. 2373,97

Rim. al 31 Dicembre 1887 > 1741,93

Totale L. 4115,90

Uscita

Sussidio ordinario ai soci infermi . . .	L. 598,15
Sussidio straordinario . . .	20,—
Pagato p. medicinali . . .	248,30
Onorario al Med. Soc. . .	1200,—
Stipendio al Segret. . .	60,—
Id. al Collett. . .	115,—
Pagato per cancelleria, carbone, illuminazione ecc. . .	40,90

Somma L. 2282,35

Rim. al 31 Dic. 1888 > 1833,55

Totale L. 4115,90

CASSA INABILI AL LAVORO

Contributo soci effettivi mesi num. 2300 a L. 0,15 . . .	L. 345,—
Provento Ballo di Beneficenza . . .	454,65
Offerta sig. Scati March. Vittorio . . .	20,—
Id. Iona Ottolenghi . . .	150,—
Interessi sulle somme depos. presso la B. P. . .	280,—

Somma L. 1249,65

Rim. al 31 Dicembre 1887 > 6568,05

Rim. al 31 Dicembre 1888 L. 7817,70

PATRIMONIO SOCIALE

Fondo Cassa al 31 Dic. 1888 - Ammalati	L. 1833,55
Fondo Cassa al 31 Dic. 1888 - Inabili	7817,70

Deposito presso la B. P. d'Acqui L. 9651,25

Il Presidente

RAPETTI BIAGIO

Il V. Presidente Il Tesoriere Il Segretario
Torietti Luigi E. Bonziglia Garbarino

I Censori

Leoncino Enrico - Ravera Luigi

I Direttori

Manzoni Luigi - Cuttica Gius.

Società Operaia Femminile d'Acqui

Rendiconto Generale dell'anno 1888

Entrata

Ordinaria

Contributo mens. socie effettive	L. 1668,20
Interessi sulle somme depositate presso la Banca . . .	630,90
Quote socie onorarie . . .	108,00
Dritti di ammissione . . .	28,50
Lib. distribuiti alle nuove socie . . .	3,00

Straordinaria

Offerta famiglia Conte Chiabrera	L. 50,00
» » Barisone Tomm. . .	20,00
» » Marchese Scati . . .	20,00
» Iona Ottolenghi . . .	100,00
» Socia Antonietta Ivaldi . . .	2,10
Provento Ballo di Beneficenza . . .	572,00

Somma L. 3202,70

Rimanenza al 31 Dic. 1887 > 14225,50

Totale L. 17428,20

Uscita

Ordinaria

Suss. alle ammalate L. . .	827,10
Id. puerpere N. 24 . . .	96,00
Onor. Medico soc. . .	416,60
Stipendio al Collett. . .	130,00
Spese reg. e stamp. . .	55,00

Straordinaria

Sussidio straordinario alle ammalate L. . .	10,00
Gratificaz. al Collett. . .	20,00
» al Segr. . .	100,00
Spese minute come da mandato . . .	34,70

Somma L. 1689,40

Rim. 31 dic. '88 depos. presso la Banca > 15738,80

Totale L. 17428,20

Avanzo sull'esercizio 1888 L. 1513,30

Patrim. soc. al 31 Dic. 1888 L. 15738,80.

Depositato presso la B. P. d'Acqui.

La Presidente

GIOVANNA DELLACÀ

Il Cassiere Il Revisore Il Segretario
Iona Ottolenghi A. Cornaglia Carlo Ivaldi

Il nuovo Trattato di Commercio con la Svizzera

Il 23 Gennaio u. s. è stato firmato a Roma il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera, il quale verrà ad dare maggiore sviluppo agli scambi, già cospicui, che esistono fra i due paesi. Il nuovo patto contiene numerose concessioni reciproche, che noi additeremo brevemente.

Ai vini italiani all'entrata in Svizzera è assicurato il mite dazio presentemente in vigore di lire 3,50 per ettolitro; ai vermouth fino ai 18 il dazio di lire 16 è stato ridotto a L. 8. Giova inoltre notare che solo i vermouth oltre i 18 saranno assoggettati alla tassa di monopolio sugli spiriti, la quale si può dire che chiudesse ora la via alla nostra esportazione di vermouth nella Svizzera.

Pei marmi pure si ottennero riduzioni di dazi, i quali sono stati stabiliti dal trattato in cent. 75 per quelli segati non ripuliti ed a L. 1,50 per quelli ripuliti.

I prodotti agrari ed alimentari di maggiore esportazione per la Svizzera hanno ottenuta pure efficace difesa dal nuovo trattato: citiamo le uova, L. 15 per quintale; il pollame vivo, L. 4; il pollame morto, L. 6; le carni conservate, lire 12; l'uva fresca da tavola L. 2,50; gli aranci e i limoni, L. 2; i fichi secchi, L. 3; il riso brillato L. 1,50; le pasti alimentari, L. 8; l'olio d'oliva in fusti, L. 1, in bottiglie L. 10.

Inoltre le sete ed i tessuti di seta, lo zolfo, il corallo lavorato, i saponi, le profumerie, le trecce di paglia, i laterizi, le mercerie comuni, la canapa ed il lino ed i loro filati fino al n. 10, godranno dei dazi miti della tariffa generale svizzera, o di quelli, ancor più ridotti, che la Svizzera ha stipulato nei trattati che ha con altri paesi.

Aggiungiamo da ultimo che il dazio sulle sete ritorte è stato ridotto a L. 7 per quintale ed a 50 quello sui cappelli di paglia.

Passiamo ora ad esaminare i dazi iscritti nel trattato per i prodotti svizzeri all'entrata in Italia. Le concessioni più importanti riguardano la cioccolata per cui fu fissato il dazio di 130 lire ed i cotonei. Per i filati dei numeri dal 21 al 59 furono iscritti i dazi della nostra tariffa generale, e per i tessuti grezzi di cotone i dazi furono ridotti come segue:

Tessuti del peso di chilog. 13 o più e con più di 27 fili L. 72 per quint.	
Tessuti del peso di chilog. 7 o più, con 27 fili o meno » 75 »	
Tessuti del peso di chilog. 7 o più, con più di 27 fili » 86 »	
Tessuti del peso di chilog. 7 o meno, con 27 fili o meno » 100 »	
Tessuti del peso di chilog. 7 o meno, con 27 fili o meno » 124 »	

Per i tessuti di cotone imbianchiti e tinti sono stati iscritti i dazi della tariffa generale. Sono state invece ridotte le sopratasse da lire 75 a 70 per i tessuti stampati, da 200 a 175 per i tessuti ricamati a catenella e da 300 a 275 per i tessuti ricamati a punto passato. Le stesse riduzioni si riscontrano nelle mussole stampate, ed il dazio dei tulli ricamati a catenella fu fissato a lire 550.

Vengono poi i feltri (dazio di lire 110) e le macchine, per le quali non fu consentita alcuna riduzione, ad eccezione di quelle dinamo-elettriche, per le quali furono fissati i diritti di lire 25 (fino a 20 cavalli) e L. 16 (da 20 cavalli e più).

Per le guarniture di scardassi e per gli apparecchi di riscaldamento, distillazione, ecc. i dazi iscritti sono rispettivamente di 70 e 18 lire, e di 18 lire pure per i vagoni di prima classe. Riduzioni di dazio furono accordate a 50 lire per i fornimenti di orologeria, a 10 per l'estratto di latte, a 11 per formaggi ed a 139

per i passamani e nastri di caoutchouc e guttaperca.

Nel trattato figurano infine, coi dazi della tariffa generale, i gioielli d'oro e d'argento, gli orologi ed i fili e cordoni elettrici.

Il nuovo trattato entrerà in vigore il 15 aprile e resterà esecutivo sino al primo aprile 1892.

La Quarta Veglia al Casino

Senza avere bandito un apposito concorso, sabato scorso le sale del Casino accoglievano tutto quanto umanamente si può desiderare di bellezza, di grazia e di cortesia femminile. Se vi fu taluno de' nostri che si lasciò tentare e preferì alle modeste veglie acquesi il tanto strambazzato e fiascheggiante spettacolo che aveva luogo in quella stessa sera allo Scribe di Torino, lo compiangono sinceramente e mi permetto di paragonarlo al noto cane della favola.

Ho avuto la fortuna — debbo dire così? — di vedere una bellissima e grande fotografia della signora Cooper *il premier prix* del concorso di Torino; ebbene senza far torto alla suddetta signora premiata né alla Commissione aggiudicatrice, confesso che non farei un passo per allontanarmi da Acqui allo scopo di andarla ad ammirare; da Acqui dove giornalmente, e alle veglie del Casino in ispecie, si può ricreare l'animo nostro nella contemplazione di qualche cosa di molto superiore alla signora Cooper anche solo esteticamente parlando.

Ma per non cadere in troppo lirismo — d'altronde giustificabile — continuo nel rapido mio cenno sulla veglia di Sabato.

Non è neppure a domandarsi se ci fu brio, allegria, animazione; se le ore passarono lietamente rapide; ciò che debbo raccontare si è che non mancarono grate e piacevoli sorprese.

In *primis et ante omnia* due nuove e indovinate figure di *Cotillon* — che incontrarono il favore di tutti — immaginate e preparate con gusto ed eleganza squisiti dalla gentile ed egregia signora Caratti. La quale — davvero — meriterebbe d'essere segnata nel libro d'oro della Società del Casino non essendo la prima volta che si adopera — coadiuvando efficacemente il marito presidente — acciò le veglie settimanali riescano brillanti.

Altra sorpresa furono due nuovi ballabili suonati con slancio e calore dal bravo quartetto: la polka — il *Colpo di Cannone* — e il valtzer sui motivi di *Donna Juanita*.

Ma come i *Salmi* finiscono in gloria così un'allegria cenetta di circa quaranta coperti fu la chiusura ufficiale delle danze. Le quali però, dopo il lieto simposio, ricominciarono abbastanza vorticosamente coll'aiuto di qualche compiacente dilettante che si mise al pianoforte.

E qui non posso resistere alla tentazione di tramandare ai posteri —